

RAPPORTO DI MINORANZA DELLA COMMISSIONE PETIZIONI IN MERITO ALLA MOZIONE PRESENTATA DA MITO RUSCONI CHE CHIEDE LA MODIFICA DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'INTRODUZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI DI LAVORO E IN QUELLI DI TUTTI GLI STABILI AMMINISTRATIVI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE, CON LA CREAZIONE DI APPOSITI SPAZI DI PAUSA PER I FUMATORI

---

Paradiso, 1 settembre 2007

All'Onorando Consiglio Comunale,

On, Signore e Signori consiglieri comunali,

inizialmente due cenni sul fumo passivo, tratti dal portale dell'Ufficio Federale della Salute Pubblica.

*- Il fumo passivo è l'esposizione involontaria, dannosa per la salute, al fumo di tabacco. In quest'ultimo sono state finora individuate più di 4'000 sostanze, di cui almeno 50 cancerogene. Secondo una stima prudente, ogni anno in Svizzera a causa del fumo passivo muoiono diverse centinaia di non fumatori. La gran parte del fumo passivo è costituita dal cosiddetto fumo secondario. Questo è emanato dalla punta incandescente della sigaretta e si disperde nell'ambiente circostante tra un'inalazione e l'altra. A ciò si aggiunge, seppur in misura minore, il fumo primario aspirato e successivamente espirato dal fumatore. Derivando dal medesimo processo di combustione, il fumo primario e quello secondario hanno una composizione chimica paragonabile. Nel 2002, l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) lo ha dichiarato cancerogeno. I non fumatori esposti al fumo passivo possono contrarre cancro ai polmoni, malattie cardiovascolari, asma e infezioni respiratorie. Studi scientifici molto recenti mostrano che già un'esposizione di mezz'ora può indebolire il cuore dei non fumatori. Per i non fumatori esposti al fumo passivo il rischio di ictus cerebrale è quasi doppio rispetto a quelli non esposti. Si calcola che negli Stati Uniti ogni anno circa 50'000 non fumatori muoiano a causa del fumo passivo, soprattutto in seguito a malattie cardio-vascolari. Sulla base di questo dato si può stimare, con una certa prudenza, che ogni anno in Svizzera diverse centinaia di non fumatori muoiano a causa di malattie dovute al fumo passivo, tra cui il cancro ai polmoni (circa il 24 %) e malattie dell'apparato cardiocircolatorio (circa il 25 %).*

Il fumo passivo non incide solo sulla salute.

*- In Svizzera, i danni alla salute legati al tabagismo provocano ogni anno costi per un totale di 5 miliardi di franchi (p. es. per cure mediche, assenze dal lavoro, invalidità e morte prematura). Questa cifra non tiene tuttavia conto delle conseguenze del fumo passivo. I costi legati a quest'ultimo possono essere stimati approssimativamente a circa il 10 % di quelli causati dal fumo attivo. Per la società svizzera il fumo passivo comporta dunque un onere di circa mezzo miliardo di franchi.*

*I costi diretti dell'introduzione di regole sul fumo sono modesti: informazione dei dipendenti e dei clienti, avvisi nei locali, eventuali spese per i controlli e in caso di infrazione delle disposizioni.*

*Le disposizioni sulla protezione contro il fumo passivo permettono di realizzare indirettamente notevoli risparmi sui costi sanitari. Esse si ripercuotono subito positivamente sulla salute delle persone esposte. Per fare un esempio, nella città di Helena, nel Montana (USA), con l'introduzione del divieto di fumare nei ristoranti e nei bar il numero dei ricoveri ospedalieri in seguito ad infarto cardiaco è subito diminuito sensibilmente. Dopo la revoca del divieto in seguito alla sentenza di un tribunale, il numero dei pazienti colpiti da infarto è nuovamente aumentato.*

*Grazie alle regole sul fumo è però possibile realizzare anche risparmi diretti, soprattutto sulle spese di pulizia e di manutenzione, che in locali con divieto di fumo risultano molto minori. Inoltre non è più necessario installare costosi impianti di ventilazione.*

- *Riduzione dei costi di pulizia*
- *Riduzione dei danni materiali*
- *Riduzione del rischio d'incendio e d'infortunio*
- *Riduzione delle spese di manutenzione degli impianti di ventilazione*
- *Protezione contro le cause intentate da dipendenti non fumatori*
- *Riduzione delle assenze per malattia*

Dopo questa premessa, vorrei ricordare che è di un paio di settimane fa (22 agosto 2007) la notizia che il Consiglio federale valuta positivamente il rapporto del 1° giugno 2007 della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) e sostiene il progetto di legge federale sulla protezione dal fumo passivo. Questo progetto punta a disciplinare a livello federale la problematica del fumo passivo sui luoghi di lavoro e negli spazi pubblici chiusi. Il progetto di legge fa seguito all'iniziativa parlamentare depositata nell'ottobre 2004 dal consigliere nazionale Felix Gutzwiller che proponeva di modificare la legislazione vigente per assicurare la protezione dal fumo passivo negli stabilimenti di formazione e di cura, nell'amministrazione pubblica, sui luoghi di lavoro, nonché nei locali e nei mezzi di trasporto pubblici o destinati all'utilizzazione da parte della collettività. Nel giugno 2007 la CSSS-N ha deciso di proporre una nuova legge federale sulla protezione dal fumo passivo e di raccomandare l'adozione del progetto presentato. Il Consiglio federale raccomanda al Consiglio nazionale di entrare in materia sul progetto presentato e di adottarlo con il relativo rapporto. Il testo di legge contribuisce a tutelare la salute pubblica e concretizza la politica del Consiglio federale esposta nel rapporto CET-N del 10 marzo 2006 sulla protezione dal tabagismo passivo.

"*Posto di lavoro senza fumo*" è il nome dell'iniziativa dell'UFSP che ha come scopo di far sì che il maggior numero possibile di aziende, organizzazioni e ditte offra ai propri impiegati un posto di lavoro senza fumo. Nei primi due anni dal lancio di questa iniziativa si sono iscritte ben 1'800 imprese.

La tendenza, sembra evidente, è quella di vietare il fumo sul posto di lavoro.

Speriamo che anche l'Amministrazione comunale prenda a cuore la salute di collaboratrici e collaboratori sul posto di lavoro e la tutela dei non fumatori che si rivolgono ai suoi servizi e chiediamo dunque di accettare la mozione che domanda, mediante modifica del Regolamento comunale, l'introduzione del divieto di fumo nei locali di lavoro e in quelli collettivi di tutti gli stabili amministrativi di proprietà del Comune, con la creazione di appositi spazi di pausa per i fumatori.

Con ossequio.

Per la Commissione Petizioni,

On. Paolo Laurenti (relatore)

On. Alessia Senese